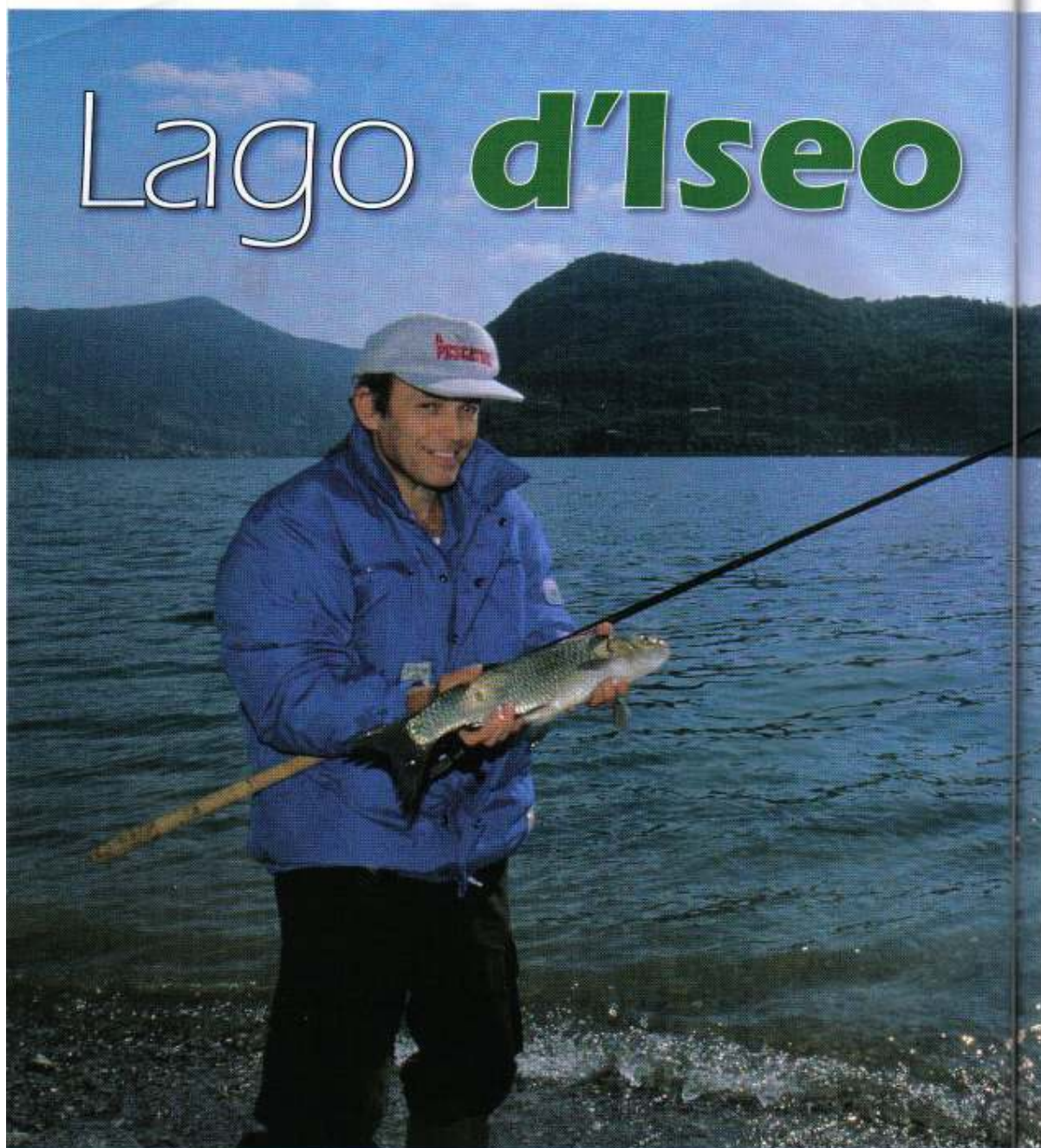
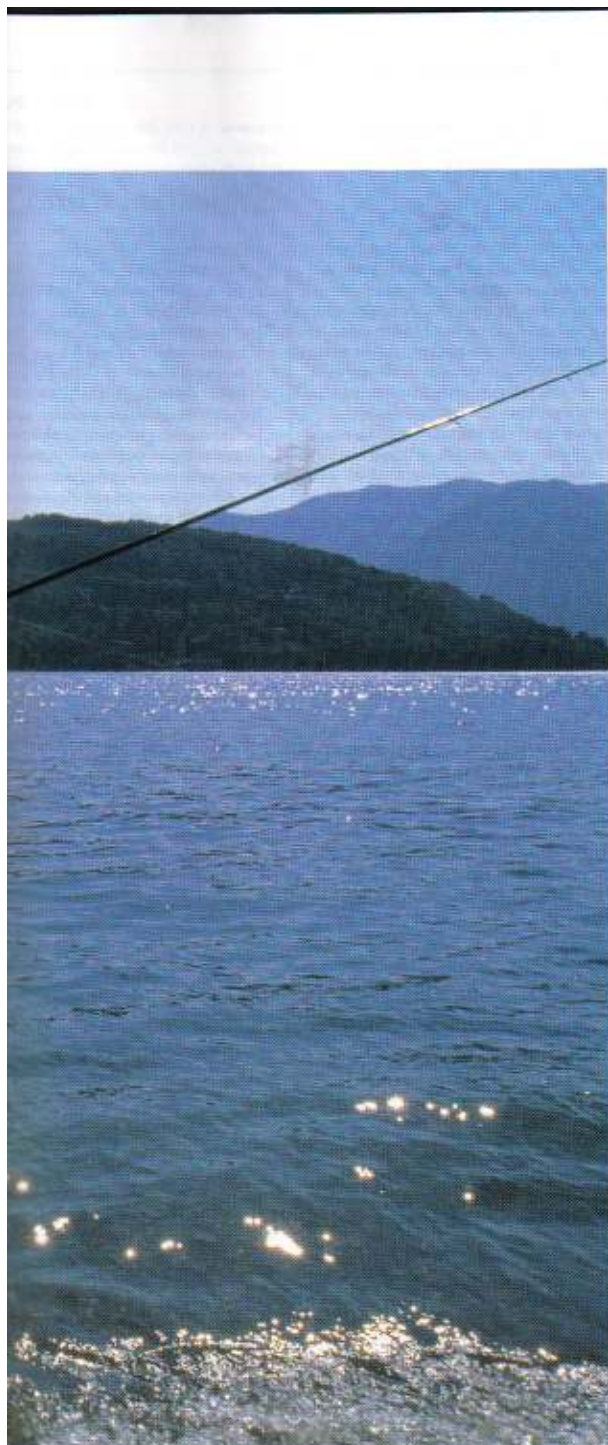


itinerario

Lago d'Iseo

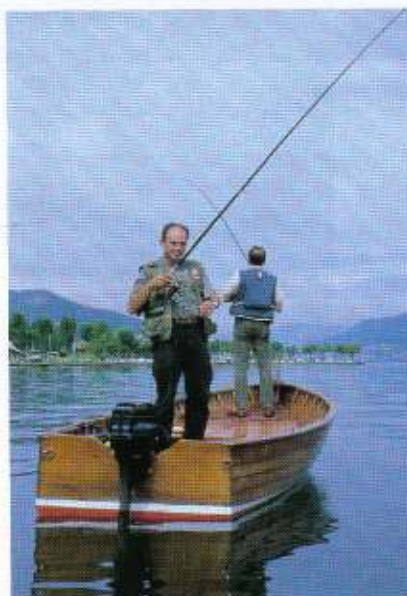




Iseo (Brescia)

Il settimo lago italiano per estensione vanta una molteplicità di ambienti davvero unica: si spazia dalla zona di acque poco profonde con rive palustri, nei pressi del suo emissario tra i paesi di Sarnico in sponda bergamasca e Iseo in sponda bresciana, a quella con rive rocciose precipiti su acque di un blu cupo, tipiche della riva tra gli antichi borghi bergamaschi di Tavernola e Castro. Una tale varietà di rive, unitamente al clima mitevole e profondità molto diverse, favoriscono ancora oggi la vita di numerosissime specie ittiche, molte delle quali attivamente ricercate dai pescatori professionisti e non. In particolare la sponda prospiciente l'antico paese di Iseo è un condensato di opportunità alieutiche, poiché rappresenta una zona di confine tra le bassure di fine lago e le rive più profonde della parte mediana. In giugno questa zona offre a chi si diletta di pesca numerose possibilità. Vediamo le più interessanti.

Coregoni nei fondali. La specie pregiata proveniente dai laghi della Svizzera centrale è ormai presente anche nelle acque del Sebino da un secolo e rappresenta un'importante fonte di reddito per i pescatori di professione che riforniscono costantemente i ristoranti rivieraschi. Giugno rappresenta un mese redditizio anche per chi



Tra le bassure di Iseo a caccia di agoni

itinerario

UN LAGO DA RISCOPRIRE

Il Lago d'Iseo o Sebino è, per ampiezza, il quarto lago della Lombardia e il settimo d'Italia, si trova a 185 metri di altezza e la sua superficie è di 61 kmq. La larghezza massima è di 2,4 km ed il perimetro di circa 60 km. Il lago raggiunge la sua profondità massima di 258 metri fra Siviano e Tavernola Bergamasca. Appartiene al gruppo dei grandi laghi prealpini di origine glaciale ed è formato dal fiume Oglio che nasce dal Passo Gavia, percorre tutta la Valcamonica, entra nel lago nel comune di Costa Volpino e ne esce fra Paratico e Sarnico. Al centro del lago si trova Monte Isola, la più grande isola abitata dei laghi europei che raggiunge i 600 metri di altitudine ed è caratterizzata da una vegetazione tipicamente mediterranea che si ritrova anche nei bei giardini delle due piccole isole (di proprietà privata) di Loreto e S. Paolo che la affiancano a Nord e Sud. Il clima è particolarmente adatto per riposanti vacanze. La temperatura raggiunge nei mesi estivi una media di 24-26 gradi. Durante la notte, fino al mattino, spira dalla Valle Camonica verso il lago la brezza di monte chiamata Vet. Nel pomeriggio, dalla pianura, le fa eco l'Ora. La temperatura delle acque in superficie è di circa 18-19 gradi in giugno e settembre, in luglio e agosto di 20-22 gradi. I centri principali sono: a Nord Lovere e Pisogne,



a Sud, Sarnico e Iseo. Dal 1906 un servizio di navigazione collega frequentemente i centri del basso lago con Monte Isola. A partire dalla primavera il servizio viene potenziato ed esteso rendendo così possibile un bellissimo "giro del lago" in battello. Particolare attenzione è posta, dal "Consorzio per la Tutela Ambientale del Sebino", alla difesa delle acque del lago che comprendono un bacino di 1.800 kmq.

si diletta con la canna: i fondali antistanti Iseo sono sempre ben frequentati dai coregoni, ben lo sanno i pescatori delle socie-

tà di pesca locali che hanno messo a punto micidiali tecniche. La più interessante e divertente è quella con la canna cosiddetta "da spalla" abbinata a voluminosi mu-

COME ARRIVARE

Il lago d'Iseo e la Franciacorta sono raggiungibili in auto con la statale n 510 Brescia-Iseo, oppure con la statale 11 Brescia-Rovato-Milano, oppure ancora con l'autostrada A4 Milano-Venezia. Uscite Ospitaletto, Rovato o Palazolo.



RIFERIMENTI UTILI

L'Agenzia Territoriale per il Turismo lago d'Iseo e Franciacorta fa parte di un innovativo progetto ideato dalla Provincia



di Brescia quale espressione degli operatori del territorio e strumento propositivo e gestionale delle iniziative volte alla promozione, valorizzazione e sviluppo economico di un'area. In questo modo l'offerta turistica integrata di ospitalità, beni culturali, ambientali e della produzione locale, dall'enogastronomia ai prodotti tipici viene proposta come un "unicum" che contraddistingue un territorio. L'Agenzia Territoriale per il Turismo Lago d'Iseo e Franciacorta si trova ad operare in uno straordinario angolo del Nord Italia, nel cuore della Lombardia, caratterizzato da un clima particolarmente mite e ricco di risorse che consentono una proposta turistica varia e completa. Ambiente, natura, arte e cultura si fondono da secoli sulle incantevoli sponde del lago d'Iseo così come sulle dolci colline disegnate da lunghi filari di viti tra ville e castelli, antiche chiese e minuscoli monasteri o grandiose abbazie. L'enologia è di eccellenza, basti pensare alla fama internazionale del Franciacorta. Le proposte per il tempo libero sono superlative. Ai tradizionali sport balneari come il nuoto e la vela si aggiungono attrezzati impianti sportivi, splendidi sentieri per gli amanti del trekking ed uno spettacolare itinerario per i bikers. www.agenziaisegoturismo.it

linelli a bobina rotante di fabbricazione artigianale la cui funzione è quella di bilanciare perfettamente la canna. Questa, collocata appunto sopra la spalla destra, serve a calare in profondità la fila di imitazioni di chironomide, una piccolissima larva molto abbondante nelle acque lacustri dalla quale si schiude una inoffensiva zanzara. Cibo prediletto dal coregone, il *Chironomus* viene duplicato con precise imitazioni dell'insetto nelle varie fasi larvali. Si pesca dalla barca ancorata dopo avere localizzato il fondale giusto e i branchi di coregoni. Pesca di grande pazienza e discretamente.

DA VEDERE

Lago d'Iseo e Franciacorta: una proposta che coniuga felicemente terra e lago, arte, storia e cultura, enogastronomia e ospitalità. Uno straordinario ambiente che conquista anche per la quiete del lago incorniciato dal verde delle Prealpi, la dolcezza delle colline di Franciacorta coltivate a vigneto dove i filari disegnano ordinati paesaggi e la vivacità di paesi e cittadine che conservano un modo di vivere ancora autenticamente originale.

La Franciacorta, soleggiato anfiteatro morenico adagiato tra il lago d'Iseo e Brescia, conosciuta per le blasonate cantine, ma già nel passato accogliente luogo di villeggiatura, offre un suggestivo scenario naturale che racchiude ville, castelli e palazzi, torri, pievi e santuari. Bellissime le passeggiate, a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Percorrere la sponda bresciana del lago d'Iseo significa incontrare piccole località che si affacciano a lago per poi inerparsi sulle colline. Ciascuna conserva l'impronta del suo passato come i resti di villa romana a Marone, i Castelli di Iseo, Clusane e Paratico, la torre del Vescovo di Pisogne, il nucleo storico di Sulzano ed i borghi cinquecenteschi di Sale Marasino. Assolutamente da visitare Santa Maria della Neve a Pisogne, riccamente affrescata dal Romanino. Splendida occasione di incontro con la natura la passeggiata tra Vello e Toline. Circa 5 km di strada che si snodano tra fiorite falesie rocciose e lago. Si percorre solo a piedi o in bicicletta.

Panorami bellissimi si possono godere transitando lungo l'antica "Via Valeriana" che svolge il suo percorso punteggiato da minuscole chiese di campagne a mezza costa. Curioso fenomeno geologico sono le piramidi di erosione di Zone: pinnacoli di terra argillosa, creati dall'erosione di agenti atmosferici, sormontati da massi rocciosi che creano un suggestivo ambiente.

Il lago dal lago, "sulle rotte del blu", è la proposta di un tour in battello con i frequenti servizi della Navigazione Lago d'Iseo.

Piacevoli escursioni per godere di paesaggi fatti di piccoli porti, ville, giardini e molto verde. Motivo di grande richiamo è l'enogastronomia che unisce Franciacorta e lago d'Iseo abbinando i pregiati vini ai prodotti del territorio. Pesce di lago, carni salumi e formaggi sono gli ingredienti di gustose ricette e piatti della tradizione. Su tutti la tinca al forno ripiena con polenta, specialità gastronomica di Clusane, il manzo all'olio di Rovato e lo spiedo di Gussago. Rivaleggiano con i vigneti franciacortini gli uliveti che fanno di Marone una città dell'olio. Agriturismi, trattorie e ristoranti sono presenti in numero considerevole e di qualità superiore.



Con la canna "da spalla" si cercano i coregoni nei fondali antistanti Iseo

redditizia se si conoscono gli spostamenti dei coregoni durante la stagione.

Agoni da riva e dalla barca. L'agone (*Alosa fallax lacustris*) è, assieme al coregone, un'altra specie lacustre dalle abitudini pelagiche. In giugno esso si avvicina a riva per la riproduzione, scegliendo bassi fondali ghiaiosi presso spiagge lentamente digradanti. Tutto il tratto a monte di Iseo, verso Sulzano, Sale Marasino e Marone, presenta sponde con queste caratteristiche, facili da raggiungere anche da riva. I pescatori del posto utilizzano canne da lancio telescopiche sui quattro metri dal cinnolo sensibile con zavorra a olivetta in piombo come montatura finale. Sopra, una fila

di moschette fantasiose realizzate con materiali sintetici molto brillanti la cui caratteristica principale deve essere quella di imitare la territorialità degli agoni che, in questa fase, risulta essere molto accentuata. Si pesca preferibilmente al tramonto, quando i banchi di agoni si avvicinano a riva per la riproduzione. La taglia degli agoni del Sebino non è eccessiva, ma il numero delle catture può essere molto elevato.

Cavedani a bolognese e inglese. Anche il ciprinide in giugno completa la fase riproduttiva, bazzicando i bassi fondali e i banchi spesso cospicui. La frenesia riproduttiva e una certa aggressività dimuniscono in parte la sua proverbiale furbizia, ren-



Un discreto bottino di agoni catturati con moschette di fantasia

dendone possibile la cattura con vari sistemi di pesca. I più usati dai pescatori locali sono la bolognese con galleggiante scorrevole e l'inglese con vistosi waggler. Con la prima pescheremo all'alba e nel tardo pomeriggio quando l'influenza dei venti periodici si fa meno sentire: l'inglese è redditizia durante il giorno, quando il vento da sud rende problematica la percezione delle mangiate sul galleggiante. Per pesca universale bigattino usato anche per la pasturazione che non deve essere mai abbondante per non sfamare il pesce.